

Pagina Testata

Rubrica	ASJA	Data	Titolo	Pag.
1	Il Giorno - Ed. Legnano	11/03/2022	<i>Legnano a tuto gas</i>	2
30	La Prealpina	11/03/2022	<i>Il biometano parte</i>	4
7	Settegiorni - Altomilanese	11/03/2022	<i>Inaugurato l'impianto per il biometano</i>	6
	Legnanonews.com	10/03/2022	<i>Taglio del nastro per il nuovo impianto per la produzione di biometano a Legnano - LegnanoNews</i>	7
	Malpensa24.it	10/03/2022	<i>Rifiuti, Legnano all'avanguardia nello smaltimento grazie all'impianto Forsu</i>	12
	Milano.Corriere.it	10/03/2022	<i>Produrre gas dai rifiuti: a Legnano inaugura un nuovo impianto di biometano e compost</i>	16
	Varesenews.it	10/03/2022	<i>Taglio del nastro per il nuovo impianto per la produzione di biometano a Legnano</i>	
	Sempione News	11/03/2022	<i>Inaugurato il nuovo impianto Forsu per la produzione di biometano. Un passo verso l'economia circolare</i>	22
	La Prealpina	11/03/2022	<i>Il via libera nel 2019</i>	25
	La Prealpina	11/03/2022	<i>Asja e Amga: "Cosi il territorio attua l'economia circolare"</i>	26
	Primamilanoovest.it	10/03/2022	<i>Inaugurato l'impianto per il biometano</i>	27
	Settenews.net	10/03/2022	<i>Il biometano ci salverà. Inaugurato l'impianto FORSU a Legnano</i>	29
	Ricicla News	11/03/2022	<i>Biometano, al via l'impianto di Legnano</i>	30

INAUGURATA LA NUOVA CENTRALE DI BIOMETANO DI VIA NOVARA

LEGNANO A TUTTO GAS

Servizi all'interno



Ne verranno prodotti quattro milioni di metri cubi in un anno sfruttando la frazione umida dei rifiuti e degli sfalci, possono soddisfare le necessità di oltre 2.800 nuclei famigliari

IL GIORNO
Legnano Varese

Il motociclista ferito col carico di coca

LEGNANO A TUTTO GAS

A processo per droga l'ultra della Curva Sud

IL GIORNO
Legnano - Varese

Dal rifiuti 4 milioni di metri cubi di biometano

Il sindaco di Parabiago Cucchi: «Facciamo un regalo all'ambiente»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dai rifiuti 4 milioni di metri cubi di biometano

Accende i motori l'impianto che produrrà energia «digerendo» ogni anno 52.400 tonnellate della frazione umida e degli sfalci

LEGNANO

di **Paolo Girotti**

Per il via al conferimento vero e proprio dei rifiuti e al ciclo, che si concluderà con la produzione di biometano e compost, sarà necessario attendere ancora qualche settimana, ma ieri il taglio del nastro dell'impianto Forsu di via Novara ha segnato la conclusione di un percorso durato anni, complicato nella parte connessa alle autorizzazioni e che poi, nella parte di realizzazione vera e propria della struttura, ha invece rispettato i tempi malgrado la pandemia.

Il dato di fatto è che ha aperto finalmente i battenti l'impianto urbano gestito da Asja ambiente su concessione di Amga e Ala che, dalla digestione anaerobica della frazione organica del rifiuto solido, produrrà biometano e compost: da 52.400 tonnellate all'anno di rifiuti totali (40mila di Forsu e 12.400 di sfalci verdi) si ricaveranno a regime 14mila tonnellate di compost e

4 milioni di metri cubi annui di biometano, quanto basta per soddisfare il fabbisogno di 2.857 famiglie, con un risparmio pari a 3.280 tonnellate di petrolio.

A raccontare genesi e futuro dell'impianto hanno pensato il sindaco di Legnano Lorenzo Radice, per Città Metropolitana di Milano Marco Felisa, l'amministratore Unico del gruppo Amga Valerio Menaldi, il direttore generale di Aemme Linea Ambiente Stefano Migliorini e il presidente di Asja, Agostino Re Rebaudengo. «L'impianto Forsu è un progetto di territorio e rientra nel modello di economia circolare e transizione ecologica che ci siamo impegnati a realizzare - ha detto il sindaco di Legnano Lorenzo Radice - nell'ottica di valorizzare i rifiuti che sono prodotti e non di scartarli. Si innesta nel processo che proseguirà con la tariffa puntuale che introdurremo in città e poi con il lavoro che si sta facendo sull'impianto di Borsano attraverso Neutalia. Valorizzare il rifiuto e

arrivare a produrre energia da un ciclo virtuoso ha un valore immenso che possiamo ancor di più comprendere proprio in queste ultime settimane guardando le nostre bollette. Il progetto dell'impianto è migliorato rispetto alla prima ipotesi in termini di attenzione all'ambiente e di efficienza e la nostra attenzione non verrà meno neppure in futuro».

Il presidente di Amga, Menaldi, nel suo intervento ha voluto sottolineare i soli 28 giorni di sfornamento nei tempi, malgrado la pandemia, per i lavori di realizzazione della struttura, mentre Agostino Re Rebaudengo - in quanto gestore da considerare come il padrone di casa - ha definito l'impianto legnanese, un investimento da venti milioni di euro per la costruzione, «il migliore che Asja ha realizzato e il migliore in tutto il paese». Per dimostrarlo ci sono ventidue anni, quelli dell'accordo di gestione siglato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore generale di Aemme Linea Ambiente Stefano Migliorini

Il biometano parte

VIA NOVARA *Inaugurato l'impianto costato 20 milioni*

Quando l'impianto venne progettato, nessuno poteva pensare che il gas sarebbe diventato una merce così costosa. Invece l'inaugurazione di ieri è arrivata in uno dei momenti forse più complicati della storia energetica del nostro Paese. Lungimiranza? Probabilmente sì. Perché trasformare la frazione umida dei rifiuti in biometano è un bell'esempio di economia circolare, un passo verso la tanto sbandierata transizione ecologica. Proprio questo è stato uno dei leitmotiv richiamati più volte durante il taglio del nastro dell'impianto per il trattamento della For-su (acronimo che sta per frazione organica dei rifiuti solidi urbani) realizzato da Asja Ambiente - azienda di Rivoli che insieme a Tecnologie Ambientali Srl di Rimini si era aggiudicata la gara indetta da Amga a inizio 2017 - in via Novara su un'area di 30mila metri quadrati, quasi al confine con Borsano. Importante l'investimento effettuato da Asja (circa 20 milioni), che gestirà il complesso su concessione di Amga; e complicato l'iter burocratico che è stato necessario seguire per ottenere tutte le autorizzazioni.

Come è fatto

Due le sezioni di cui si compone il complesso: una per la produzione di compost di qualità, che già dalle prossime settimane

inizierà a ricevere la frazione verde raccolta nei 18 Comuni gestiti da Aemme Linea Ambiente; e un'altra dedicata appunto al biometano che sarà immesso nella rete Snam attraverso una apposita condotta che è stata realizzata nei mesi scorsi. Anche la produzione di gas, che parte dal-



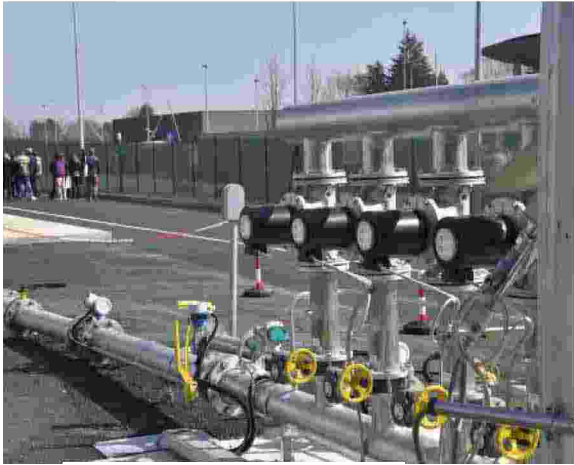
la fermentazione degli scarti con un progressivo processo di raffinazione, sarà avviata nelle prossime settimane una volta completati gli ultimi collaudi tecnici. Distinte tra loro, le due sezioni sono progettate per funzionare sia in modo autonomo che integrato.

Come funziona

Come funziona il tutto? Dopo un processo meccanico di selezione e triturazione, i rifiuti, all'interno di un digestore completamente sigillato, vengono trasformati in biogas e poi in biometano (la Co2 prodotta andrà a sua volta in atmosfera). L'impianto è inoltre dotato di un sistema di captazione e trattamento delle emissioni odorigene con una serie di filtri e un programma di monitoraggio costante. Anche le acque reflue prodotte vengono depurate per essere riutilizzate nel sito dove in totale lavoreranno una decina di addetti (non molti in realtà anche perché tutte le varie fasi sono per lo più automatizzate). A completare il tutto edifici di servizio e una serra con orti didattici. A testimoniare l'importanza dell'opera lo stuolo di autorità intervenute all'inaugurazione: il sindaco di Legnano Lorenzo Radice, i rappresentanti dei Comuni del territorio, il dirigente di Città Metropolitana Marco Felisa, l'amministratore unico del gruppo Amga Valerio Menaldi, il presidente di Asja Agostino Rebaudengo, e il direttore generale di Aemme Linea Ambiente Stefano Migliorini. Presente anche monsignor Angelo Cairati che ha impartito la benedizione con un monito: «Lavorare sempre per il bene della comunità».

Luca Nazari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra un particolare delle condotte di raffinazione del biogas in biometano. A destra uno dei capannoni dell'impianto dove saranno trattati i rifiuti umidi del territorio (raccolti con la differenziata) tramite un processo automatizzato (Pubbilisco)



52.400

● TONNELLATE

L'impianto è stato progettato per trattare 52.400 tonnellate di rifiuti organici all'anno (di cui 12.400 di sfalci verdi)

4 milioni

● METRI CUBI

A regime si potrà arrivare a produrre quattro milioni di metri cubi all'anno di biometano

2.857

● FAMIGLIE

Il gas prodotto e immesso nella rete della Snam soddisferà il bisogno di quasi tremila famiglie

573

● AUTO

La produzione di biometano ricavato dalla Forsu equivale anche al rifornimento di 573 auto ogni giorno



Nella mattinata di ieri, giovedì, il taglio del nastro della struttura che tratterà 52mila tonnellate di rifiuti organici l'anno Inaugurato l'impianto per il biometano

Per il sindaco Radice è un passo avanti verso «quel modello di economia circolare che ci siamo impegnati a realizzare per il territorio»

LEGNANO (ms9) Inaugurato a Legnano l'impianto di produzione di biometano e compost dalla digestione anaerobica della frazione organica del rifiuto solido urbano della raccolta differenziata.

Presenti alla cerimonia di inaugurazione il sindaco di Legnano **Lorenzo Radice**, i rappresentanti della Città metropolitana di Milano **Marco Felisa** e **Roberto Parma**, l'amministratore unico del Gruppo Amga **Valerio Menaldi**, il presidente di Asja **Agostino Re Rebaudengo** e il direttore generale di Aemme Linea ambiente **Stefano Migliorini**.

L'impianto, realizzato accanto alla piattaforma ecologica di via Novara, è stato costruito nei due anni del covid da Asja, su concessione di Amga e Ala, e si compone in due sezioni, una per la produzione di compost di qualità che già nelle prossime settimane inizierà a ricevere la frazione verde rac-

colta nei 18 comuni gestiti da Ala, e un'altra sezione dedicata alla produzione di biometano. Anche quest'ultima sarà attivata nelle prossime settimane, una volta completati i collaudi tecnici di sicurezza.

Questo nuovo impianto tratta di innovazione, dal rifiuto organico alla produzione di biometano e compost di qualità, ed è questo lo scopo che ha portato alla realizzazione di quello che il sindaco Radice ha definito «un progetto di territorio con una visione lunga». Di strutture analoghe se ne contano solo 15 in tutta Italia.

Le stime parlano di 40mila tonnellate di rifiuti organici e 12.400 di sfalci di verde pubblico che saranno trattati in un anno; 14mila saranno le tonnellate di compost e 4 i milioni di metri cubi di biometano che usciranno dall'impianto nell'arco di 12 mesi. Il biometano prodotto potrà soddisfare l'esigenza di quasi tremila famiglie e potrà essere destinato all'utilizzo

per i mezzi di trasporto, con un risparmio in termini di petrolio di circa 3mila tonnellate in un anno. Il compost prodotto invece potrà essere usato a scopo agricolo con l'obiettivo di ridurre l'impiego di fertilizzanti chimici.

«L'impianto Forsu rientra a pieno diritto in quel modello di economia circolare che ci siamo impegnati a realizzare per il nostro territorio nell'ottica di valorizzare i rifiuti che sono prodotti e non di scartarli» ha sottolineato ancora Radice.

Questo tipo di impianto per la digestione anaerobica per la produzione di biometano e di compost è la soluzione tecnologica più avanzata per il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani.

«L'inaugurazione dell'impianto di Legnano oggi è la dimostrazione che possiamo rendere l'Italia energeticamente più indipendente pulita, produrre biometano e compost e applicare i migliori

principi di economia circolare anche ai nostri rifiuti» ha dichiarato **Agostino Re Rebaudengo**, presidente di Asja.

Il rifiuto conferito sarà pretrattato tramite un processo meccanico di selezione e triturazione. Al termine di questa fase, il materiale risultante viene inviato al digestore anaerobico, all'interno del quale si sviluppano le reazioni biochimiche per la produzione di biogas. Il biogas così ottenuto subisce un processo di depurazione e in seguito viene inviato alla sezione di upgrading per essere raffinato. Il gas che deriva da questo trattamento è biometano di alta qualità ed efficienza, adatto a essere immesso nella rete di trasporto Snam e destinato al settore dei trasporti. Il digestato, cioè la matrice non più degradable prodotta dalla fase di digestione anaerobica, è stabile e privo di odori molesti. Esso viene ulteriormente stabilizzato nella linea di compostaggio per produrre compost di qualità.

Sabrina Marianacci



A sinistra il taglio del nastro dell'impianto, a destra i sindaci, sotto l'interno della struttura



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LEGNANO

Taglio del nastro per il nuovo impianto per la produzione di biometano a Legnano

L'impianto tratterà 52mila tonnellate di rifiuti organici l'anno trasformandoli in 4 milioni di metri cubi di biometano e 14mila tonnellate di compost

Amga impianto umido Agostino Re Rebaudengo



Lorenzo Radice Stefano Migliorini Valerio Menaldi Legnano



Taglio del nastro per il nuovo impianto per la produzione di biometano a Legnano, che in base alle previsioni **tratterà più di 50mila tonnellate di rifiuti organici all'anno** – 40mila di frazione organica vera e propria e 12.400 di verde – trasformandoli in 4 milioni di metri cubi di metano e 14mila tonnellate di compost. Basato su una logica di partenariato pubblico-privato, l'impianto ha comportato un **investimento di 21,5 milioni di euro** e nelle prossime settimane diventerà operativo a tutti gli effetti avviando la produzione.

GALLERIA FOTOGRAFICA

Taglio del nastro per il nuovo impianto per la produzione di biometano a Legnano

4 di 43



L'idea alla base della struttura è quella di **trasformare la frazione umida dei rifiuti in biometano e compost**: i rifiuti, dopo un trattamento di preselezione per eliminare eventuali "intrusi", verranno sottoposti ad un processo di degradazione al termine del quale il biogas ottenuto verrà depurato e raffinato diventando biometano. Il residuo della lavorazione verrà invece stabilizzato e trasformato in compost di qualità.

I PIÙ VISTI

Articoli Foto Video

- » **Salute** - A Legnano l'occhio del chirurgo è aiutato dalla fluorescenza per scoprire il male più nascosto
- » **Busto Garolfo** - Rapinatore colpisce con un pugno la titolare di una bar a Busto Garolfo e scappa con i soldi
- » **Legnano** - Con un sms-truffa rubati 90mila euro ad un commerciante di Legnano: «Le vittime lasciate troppo sole»
- » **Legnano** - Nell'ex Ospedale di Legnano un punto di accoglienza sanitario per i profughi ucraini
- » **Cerro Maggiore** - Trovato senza revisione, multa da 2mila euro per un "recidivo" a Cerro Maggiore

Gallerie Fotografiche WebTV



«Gli Ambulanti di Forte dei ...»

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

«Questo impianto è un progetto di territorio, con una visione lunga – ha spiegato il sindaco di Legnano Lorenzo Radice durante la cerimonia di inaugurazione -: rientra in quella transizione ecologica che dobbiamo compiere. Legnano nei prossimi mesi inizierà anche un'altra transizione importante, che riguarda la tariffa puntuale: sono passaggi di cui essere orgogliosi. Con impianti come questo o come quello vicino di Borsano stiamo facendo un percorso che deve riportare l'Alto Milanese e tutta questa parte della città metropolitana a **rimettersi all'avanguardia rispetto al tema dei rifiuti, che sempre di più devono diventare materia che può essere valorizzata** e non da scartare».

Ricordiamo i nostri cari

La posa metaforica della prima pietra per il nuovo impianto era arrivata a luglio 2020, a valle di un **percorso iniziato il 3 dicembre 2015**, quando Amga venne autorizzata dall'allora provincia di Milano a realizzare un impianto che avrebbe trattato lo stesso tipo di rifiuto, ovvero la frazione organica dei rifiuti solidi urbani e il verde, ma per produrre elettricità ed energia termica attraverso la combustione del biogas. Poi, dopo che **nel 2017 Asja Ambiente e Tecnologie Ambientali si sono aggiudicate la gara di appalto** per la progettazione, realizzazione e gestione della struttura, la partecipata di via per Busto Arsizio si è seduta al tavolo con Città Metropolitana per la variante del titolo autorizzativo che ha sancito il **passaggio dal biogas al biometano**. E ora, dopo un anno e mezzo circa di lavori, si apre una nuova fase per la struttura.



«Oggi per questo impianto parte una nuova tappa, la più sfidante – ha sottolineato Stefano Migliorini, direttore generale di Aemme Linea Ambiente -: quella della gestione in un contesto urbano, in cui dovrà dimostrare di essere all'altezza delle aspettative, di **essere efficiente** e di **ridurre al massimo qualunque tipo di impatto sulla cittadinanza**. Il pensiero che sta alle spalle di questo impianto è che "l'ambiente è un dono collettivo, patrimonio di tutta l'umanità, eredità comune da amministrare e non da distruggere": questo impianto è un esempio di come **le sfide della sostenibilità e dell'economia circolare si debbano accettare con lo sguardo rivolto alla tecnologia** e la fiducia nell'intelligenza delle persone e non con un malinconico rimpianto per i tempi che furono».

Il nuovo impianto entrerà peraltro in funzione in un momento storicamente delicato per la produzione energetica in generale e soprattutto per quanto riguarda la dipendenza da fonti fossili, tra l'aumento dei costi e il rischio di tagli nelle forniture legato ai venti di guerra nell'Est Europa. Criticità alla quali la produzione di biometano può però contribuire a dare una risposta: è di ieri, mercoledì 9 marzo, un'analisi di **Utilitalia** che stima nel **5% il fabbisogno energetico cui potrebbe supplire la produzione da rifiuti** rispetto al totale dell'importazione del gas metano che oggi arriva dalla Russia.



«Gli impianti di digestione anaerobica per la produzione di biometano e compost sono la **soluzione tecnologica più avanzata per il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani** – ha ribadito Agostino Re Rebaudengo, presidente di Asja Ambiente -. L'inaugurazione dell'impianto di Legnano oggi è la dimostrazione che **possiamo rendere l'Italia energeticamente più indipendente e pulita**, produrre biometano e compost e applicare i migliori principi di economia circolare anche ai nostri rifiuti».

«La potenzialità della produzione di biometano è oggi parte integrante dello **scenario proiettato, in rapida evoluzione, verso la transizione energetica**, ossia il passaggio dall'utilizzo di fonti di produzione non rinnovabili a energie rinnovabili, meno inquinanti e più efficienti – ha aggiunto Valerio Menaldi, amministratore unico del Gruppo Amga -. Ad oggi in Italia sono 15 gli impianti di questo tipo, a conferma di come questa tecnologia sia, ormai, matura. Non solo: in un futuro prossimo gli stessi saranno deputati a **colmare quella carenza del sistema impiantistico dedicato agli enti locali** che, se per le altre frazioni merceologiche consente loro di realizzare l'economia circolare attraverso i canali e le filiere già esistenti, per la frazione organica presenta maggiori difficoltà e prezzi spesso insostenibili per le piccole comunità locali».

di **Leda Mocchetti**
leda.mocchetti@legnanonews.com

Publicato il 10 Marzo 2022

Tweet

LEGGI I COMMENTI

GALLERIA FOTOGRAFICA

Taglio del nastro per il nuovo impianto per la produzione di biometano a Legnano 4 di 43

Rifiuti, Legnano torna all'avanguardia nello smaltimento con l'impianto Forsu

10/03/2022 Andrea Accorsi ALTO MILANESE



LEGNANO - All'inizio degli anni 60, Legnano e l'Altomilanese si ponevano all'avanguardia nazionale nello smaltimento dei rifiuti urbani grazie all'inceneritore Accam. Sessant'anni dopo, **la città torna a vertici d'eccellenza** con il vasto **impianto per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani** (Forsu) inaugurato oggi, giovedì 10 marzo, in via Novara (*nelle foto*) che sfrutta i progressi compiuti nel frattempo dalla tecnologia. L'impianto, costruito e gestito da Asja su concessione ultraventennale di Amga e Ala, **tratterà più di 50.000 tonnellate all'anno di rifiuti tra Forsu e sfalci verdi** raccolti in 18 comuni del territorio, ricavandone **14.000 t di compost di qualità e 4 milioni di metri cubi di biometano**, quanto basta per soddisfare il fabbisogno di quasi 3.000 famiglie, con un risparmio di 3.300 t di petrolio.

Investimento da 20 milioni



CERCA ...

PARTNERS



ARTICOLI RECENTI



Rifiuti, Legnano torna all'avanguardia nello smaltimento con l'impianto Forsu

10/03/2022



Si rinnovano le cariche delle partecipate del Comune di Varese: bandi aperti

10/03/2022



Quello al confine tra Legnano e Busto Arsizio è uno dei **7 impianti del genere presenti in Italia e l'unico in Lombardia**. Costato 20 milioni di euro, si compone di due sezioni, progettate per funzionare sia in modo autonomo che integrato. Dopo un processo meccanico di pesa, selezione e triturazione i rifiuti vengono trasformati in biogas, poi immesso nella rete Snam, all'interno di **un digestore anaerobico perfettamente sigillato**, quindi in assenza di ossigeno e di odori: l'impianto è dotato di un sistema di captazione e trattamento delle emissioni odorigene nonché di un programma di controllo e monitoraggio costante.

Ecco come funziona



All'interno del digestore si sviluppano le **reazioni biochimiche per la produzione di biogas**, che subisce poi un processo di depurazione e uno di raffinazione. Ne deriva biometano di alta qualità ed efficienza destinato al settore dei trasporti e **in quantità tale da rifornire quasi 600 automobili al giorno**. Il digestato, stabile e privo di odori molesti, viene invece ulteriormente stabilizzato nella linea di compostaggio per produrre compost di qualità.

L'intero ciclo di lavorazione dura alcune settimane ed è in larga parte automatizzato, al punto che **la manodopera richiesta è appena di una decina di unità**. Il fertilizzante naturale ricavato potrà essere utilizzato nei terreni agricoli, mentre un depuratore fornirà acque ad uso industriale. Una parte della struttura, modernissima, si presta anche a visite didattiche.

Menaldi: «Eccellenze non solo svizzere o tedesche»



Basket, serie B: weekend di riposo per la Coppa Italia

10/03/2022



La cultura motore di sviluppo per Varese: bando di 120mila euro per il terzo settore

10/03/2022



Varese, botte al fidanzato della ex. Ma la vittima sparisce. Imputato assolto

10/03/2022



Raccolta aiuti e accoglienza, Brusa: «Albizzate presente per l'emergenza Ucraina»

10/03/2022



Nella sede dei Consulenti del Lavoro di Varese il Contact point Sos Ucraina

10/03/2022



«Il 70% delle merci passa da Malpensa. Hub da rafforzare»: appello di Fidato (Sea)

10/03/2022



Pellicini presidente dei Fratelli a Varese: «Con me tutto il direttivo provinciale»

10/03/2022



Le associazioni di Gallarate in un incontro sull'Ucraina. Ospite padre Misterman

10/03/2022

ARCHIVIO

Seleziona il mese

CATEGORIE

Seleziona una categoria



All'inaugurazione era presente una folta delegazione di amministratori locali: sindaci, assessori, **Marco Felisa** in rappresentanza della Città Metropolitana di Milano e il presidente del Parco Alto Milanese, **Davide Turri**.

«Oggi è una giornata importante – commenta il sindaco di Legnano, **Lorenzo Radice** – questo è un progetto di un territorio che ha una visione lunga e che fa **parte di quello sviluppo dell'economia circolare e della transizione ecologica che dobbiamo compiere**. La tariffa puntuale sarà un altro passaggio di cui essere orgogliosi nel percorso che deve riportare l'Altomilanese all'avanguardia rispetto al tema dei rifiuti, sempre meno oggetto da scartare e sempre più materia da valorizzare. Vogliamo **far tornare il nostro territorio competitivo e attrattivo**».

Per l'amministratore unico del Gruppo Amga, **Valerio Menaldi**, «**questo impianto** è un esempio della **buona gestione pubblica e privata**, una vittoria sulla logica del "Nimby" e della mancanza di responsabilità. Da luglio 2020 abbiamo lavorato durante la pandemia, con **solo 28 giorni di proroga sulla chiusura dei lavori**. Opere come questa non le sanno fare solo i tedeschi e gli svizzeri, ma anche l'imprenditoria privata italiana a cui va il nostro ringraziamento».

«Questo impianto – gli fa eco il direttore generale di Aemme Linea Ambiente, **Stefano Migliorini** – **rappresenta in maniera plastica l'economia circolare**: entrano rifiuti ed escono metano per alimentare i camion che raccolgono rifiuti e compost che dà nutrienti al terreno. La gestione di 22 anni in un contesto urbano ci mette alla prova nel **dimostrare efficienza e capacità di ridurre qualsiasi impatto ambientale**. Puntiamo a restituire al territorio l'efficienza che si merita, coniugando il futuro dell'ambiente con il benessere sociale e con lo sguardo rivolto all'innovazione tecnologica».

Infine, il presidente di Asja, **Agostino Re Rebaudengo**, tiene a osservare come «questo è l'impianto migliore da noi realizzato ed esistente, è anche bello e gradevole nel disegno. **Lo apriremo ai più giovani per far capire quanto è importante la corretta selezione dei rifiuti in casa** e per far superare la paura della gente per questo genere di impianti industriali».

Ecoforum di Legambiente

L'economia circolare per la transizione ecologica è oggetto sempre oggi, dalle ore 9.00 alle 18.00 al Palazzo Reale di Milano, della **V edizione di Ecoforum Rifiuti Lombardia**, l'appuntamento annuale organizzato da Legambiente Lombardia dove aziende, enti, istituzioni dialogano e vengono premiati i "Comuni ricicloni 2022". Il forum si prefigge di promuovere progetti multidisciplinari con i diversi stakeholder nazionali e internazionali (istituzioni, imprese, università, istituti di ricerca) mettendo in relazione diverse realtà e di dare così una **spinta ai processi di innovazione, spesso isolati e disaggregati**. L'evento è trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube e sulla pagina Facebook di Legambiente Lombardia.

**Legnano, a fuoco baracca dietro il nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti
Forsu**

legnano rifiuti amga inaugurazione - MALPENSA24



« PREVIOUS

Si rinnovano le cariche delle partecipate del Comune di Varese: bandi aperti

▶ SAMARATE ACCOGLIE I PROFUGHI UCRAINI

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su](#)

▶ ERBA SINTETICA ALLO STADIO DI GALLARATE

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su](#)

▶ VARESE, IL NUOVO PREFETTO E IL DISAGIO GIOVANILE

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su](#)

▶ GALLARATE, LA SFILATA DI CARNEVALE

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su](#)

MONDO CALCIO 24 | SERIE A CICLISMO 24 L'ANGOLO DI MARINI L'ESPERTO RISPONDE SPECIALI OPINIONI | LETTERE

ELEZIONI 2021 - TUTTI I CANDIDATI METEO LA REDAZIONE CONTATTI MARKETING E PUBBLICITÀ INFORMATIVA PRIVACY E COOKIES

copyright: Gruppo Iseni Editori | MALPENSA24 è una testata giornalistica - Registrazione Tribunale di Busto Arsizio n. 06/2018 del 26/04/2018 | Registrazione ROC n. 31525 | Direttore Responsabile Vincenzo Coronetti | all rights reserved

LOMBARDIA

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

LOMBARDIA

METEO

VIDEO

CULTURA

SPETTACOLI

RISTORANTI

BAMBINI

vivismilano



Produrre gas dai rifiuti: a Legnano inaugura un nuovo impianto di biometano e compost

di Francesco Sanfilippo

Partnership pubblico-privato tra Asja e Amga Legnano: si parte dal trattamento dell'organico e degli sfalci di verde pubblico. In un anno saranno prodotti quattro milioni di metri cubi di biometano



Dal rifiuto organico alla **produzione di biometano e compost** di qualità. È questa la «mission» dell'impianto nuovo di zecca inaugurato giovedì

CORRIERE TV



Il primo pullman di «Refugees Welcome» da Milano all'Ucraina

I viaggi per chi si ricongiunge con i parenti in Italia



mattina dal **sindaco di Legnano, Lorenzo Radice** e dai rappresentanti della **società Asja di Rivoli**, che lo ha realizzato. L'impianto si trova alla periferia di Legnano, lungo via Novara, **lontano dal centro abitato** e a poca distanza dalla frazione di Borsano di Busto Arsizio. È il risultato di una **partnership pubblico-privato tra Asja e Amga Legnano S.p.A** (acronimo di Alto Milanese Gestioni Avanzate), società a capitale pubblico che fornisce servizi di pubblica utilità a favore delle comunità amministrare dai Comuni soci dell'Altomilanese.

Attraverso Aemme Linea Ambiente, che ne è parte, Amga Legnano è giunta al risultato visibile oggi: **una unità di produzione di biometano e compost attraverso il trattamento del rifiuto organico**. Sono in tutto quindici, in Italia, gli impianti di questo tipo. Secondo i termini dell'accordo, regolato da un contratto di concessione bandito da Amga e aggiudicato da Asja, l'impianto verrà gestito per 22 anni dal costruttore, per poi diventare di proprietà di Amga stessa. In numeri che riguardano l'impianto di Legnano sono di tutto rispetto: 40mila tonnellate di **rifiuti organici** e 12.400 di **sfalci di verde pubblico** saranno trattati in un anno; mentre 14 mila saranno le tonnellate di compost e **quattro milioni di metri cubi di biometano usciranno da via Novara, sempre in dodici mesi**.

Biometano che potrà soddisfare l'esigenza di **2.857 famiglie** e potrà essere destinato ai **mezzi di trasporto**, con un **risparmio** di petrolio calcolato in 3.280 tonnellate in un anno. I Comuni soci che potranno afferire i rifiuti all'impianto di Legnano sono 18. Riguardo invece al **compost** che verrà prodotto, esso potrà essere utilizzato sui terreni agricoli, con lo scopo di ridurre l'impiego di fertilizzanti chimici. Il sindaco di Legnano, nel suo intervento, ha fatto riferimento anche alle critiche che sono pervenute in passato rispetto a un impianto di trasformazione dei rifiuti in città: «So bene che la realizzazione di quest'opera è stata al centro di un **dibattito** che si è protratto per anni – ha detto Radice – ma voglio sottolineare come, nel tempo, il progetto è migliorato in modo considerevole rispetto alla prima ipotesi, in termini di attenzione all'ambiente e di efficienza. Ci impegneremo comunque – ha concluso Radice – affinché **le richieste di tutela ambientale e di mitigazione visivo-paesaggistica** avanzate dal Consorzio Parco Altomilanese siano soddisfatte».

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Milano e della Lombardia iscriviti gratis alla newsletter di Corriere Milano. Arriva ogni sabato nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#).

10 marzo 2022 (modifica il 10 marzo 2022 | 14:04)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

LA PRIMA PAGINA DI OGGI

**CORRIERE DELLA SERA**

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti |

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2021 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS Mediagroup SpA - Direzione Pubblicità
RCS Mediagroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | The Trust Project

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy



Hamburg Declaration

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LEGNANO

Dai rifiuti al biometano, apre a Legnano l'impianto per produrre 4 milioni di metri cubi all'anno

L'impianto tratterà 52mila tonnellate di rifiuti organici l'anno trasformandoli in 4 milioni di metri cubi di biometano e 14mila tonnellate di compost



Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Taglio del nastro per il nuovo impianto per la produzione di biometano a Legnano, che in base alle previsioni **tratterà più di 50mila tonnellate di rifiuti organici all'anno** – 40mila di frazione organica vera e propria e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

12.400 di verde – trasformandoli in 4 milioni di metri cubi di metano e 14mila tonnellate di compost. Basato su una logica di partenariato pubblico-privato, l'impianto ha comportato un **investimento di 21,5 milioni di euro** e nelle prossime settimane diventerà operativo a tutti gli effetti avviando la produzione.

Da oltre vent'anni noi di VareseNews facciamo informazione mettendo al centro le persone e dando voce a tutti.

Vogliamo farlo ancora di più. Con te.

Abbonati

L'idea alla base della struttura è quella di **trasformare la frazione umida dei rifiuti in biometano e compost**: i rifiuti, dopo un trattamento di preselezione per eliminare eventuali "intrusi", verranno sottoposti ad un processo di degradazione al termine del quale il biogas ottenuto verrà depurato e raffinato diventando biometano. Il residuo della lavorazione verrà invece stabilizzato e trasformato in compost di qualità.

«Questo impianto è un progetto di territorio, con una visione lunga – ha spiegato il sindaco di Legnano Lorenzo Radice durante la cerimonia di inaugurazione -: rientra in quella transizione ecologica che dobbiamo compiere. Legnano nei prossimi mesi inizierà anche un'altra transizione importante, che riguarda la tariffa puntuale: sono passaggi di cui essere orgogliosi. Con impianti come questo o come quello vicino di Borsano stiamo facendo un percorso che deve riportare l'Alto Milanese e tutta questa parte della città metropolitana a **rimettersi all'avanguardia rispetto al tema dei rifiuti, che sempre di più devono diventare materia che può essere valorizzata** e non da scartare».

La posa metaforica della prima pietra per il nuovo impianto era arrivata a luglio 2020, a valle di un **percorso iniziato il 3 dicembre 2015**, quando Amga venne autorizzata dall'allora provincia di Milano a realizzare un impianto che avrebbe trattato lo stesso tipo di rifiuto, ovvero la frazione

organica dei rifiuti solidi urbani e il verde, ma per produrre elettricità ed energia termica attraverso la combustione del biogas. Poi, dopo che **nel 2017 Asja Ambiente e Tecnologie Ambientali si sono aggiudicate la gara di appalto** per la progettazione, realizzazione e gestione della struttura, la partecipata di via per Busto Arsizio si è seduta al tavolo con Città Metropolitana per la variante del titolo autorizzativo che ha sancito

I PIÙ VISTI

Articoli Foto Video

- » **Valceresio** - Gli svizzeri svuotano gli scaffali dei supermercati di confine
- » **Varese** - Prezzi impazziti: la benzina aumenta – a Varese e in Italia – letteralmente "a vista d'occhio"
- » **Marnate** - Elena e Laura partono da Marnate per recuperare Milano, la loro "sorella d'Ucraina"
- » **Somma Lombardo** - Sfondata la soglia dei 2 euro per benzina e diesel. "La situazione diventerà più grave"
- » **Gallarate** - La Lombardia richiama Bertolaso per gestire la crisi ucraina. Ipotesi di un centro d'accoglienza alla caserma di Gallarate

GALLERIE FOTOGRAFICHE



il **passaggio dal biogas al biometano**. E ora, dopo un anno e mezzo circa di lavori, si apre una nuova fase per la struttura.



«Oggi per questo impianto parte una nuova tappa, la più sfidante – ha sottolineato Stefano Migliorini, direttore generale di Aemme Linea Ambiente -: quella della gestione in un contesto urbano, in cui dovrà dimostrare di essere all'altezza delle aspettative, di **essere efficiente** e di **ridurre al massimo qualunque tipo di impatto sulla cittadinanza**. Il pensiero che sta alle spalle di questo impianto è che "l'ambiente è un dono collettivo, patrimonio di tutta l'umanità, eredità comune da amministrare e non da distruggere": questo impianto è un esempio di come **le sfide della sostenibilità e dell'economia circolare si debbano accettare con lo sguardo rivolto alla tecnologia** e la fiducia nell'intelligenza delle persone e non con un malinconico rimpianto per i tempi che furono».

Il nuovo impianto entrerà peraltro in funzione in un momento storicamente delicato per la produzione energetica in generale e soprattutto per quanto riguarda la dipendenza da fonti fossili, tra l'aumento dei costi e il rischio di tagli nelle forniture legato ai venti di guerra nell'Est Europa. Criticità alla quali la produzione di biometano può però contribuire a dare una risposta: è di ieri, mercoledì 9 marzo, un'analisi di **Utilitalia** che stima nel **5% il fabbisogno energetico cui potrebbe supplire la produzione da rifiuti** rispetto al totale dell'importazione del gas metano che oggi arriva dalla Russia.

Comunità

IN VIA un contributo

Lettere al direttore	Foto dei lettori
Matrimoni	In viaggio
Auguri	Nascite

Ricordiamo i nostri cari

SIMONETTA BELLI BULGHERONI - Annuncio funebre
Pizza Giuseppe - Annuncio funebre
MARIO TREGLIA - Annuncio funebre
NORMA BRESSAN in De Ambroggi - Annuncio funebre
Nunzio Greco - Annuncio funebre
Ambrogina Raso - Annuncio funebre
Giuseppe Molinari - Annuncio funebre
Giovanna Vernocchi ved. Ferrazzi - Annuncio funebre
Fausta Mazucco ved. Mettifofo - Annuncio funebre
Ute Marre' ved. Ubertalli - Annuncio funebre
Cirla Alberto - Annuncio funebre
Luciano Colombo - Annuncio funebre



«Gli impianti di digestione anaerobica per la produzione di biometano e compost sono la **soluzione tecnologica più avanzata per il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani** – ha ribadito Agostino Re Rebaudengo, presidente di Asja Ambiente -. L'inaugurazione dell'impianto di Legnano oggi è la dimostrazione che **possiamo rendere l'Italia energeticamente più indipendente e pulita**, produrre biometano e compost e applicare i migliori principi di economia circolare anche ai nostri rifiuti».

«La potenzialità della produzione di biometano è oggi parte integrante dello **scenario proiettato, in rapida evoluzione, verso la transizione energetica**, ossia il passaggio dall'utilizzo di fonti di produzione non rinnovabili a energie rinnovabili, meno inquinanti e più efficienti – ha aggiunto Valerio Menaldi, amministratore unico del Gruppo Amga -. Ad oggi in Italia sono 15 gli impianti di questo tipo, a conferma di come questa tecnologia sia, ormai, matura. Non solo: in un futuro prossimo gli stessi saranno deputati a **colmare quella carenza del sistema impiantistico dedicato agli enti locali** che, se per le altre frazioni emreologiche consente loro di realizzare l'economia circolare attraverso i canali e le filiere già esistenti, per la frazione organica presenta maggiori difficoltà e prezzi spesso insostenibili per le piccole comunità locali».

**Leda Mocchetti**

leda.mocchetti@legnanonews.com

[Abbonati a VareseNews](#)

Pubblicato il 10 Marzo 2022

[LEGGI I COMMENTI](#)

Istituzioni | 11 Marzo 2022

Inaugurato il nuovo impianto Forsu per la produzione di biometano. Un passo verso l'economia circolare

Inaugurato il nuovo impianto FORSU di Legnano per la produzione di biometano generato dal trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani.



Legnano – La città fa un passo verso l'economia circolare nelle intenzioni di **Amga** e **Asja** che nella mattinata del 10 marzo hanno ufficialmente inaugurato il nuovo impianto **FORSU** di Legnano per la **produzione di biometano** generato dal trattamento della **frazione organica** dei rifiuti solidi urbani.

Il nuovo impianto per il biometano

L'impianto, che sorge all'interno e all'esterno di un moderno edificio in cemento e che **occupa dagli 8 ai 12 dipendenti** a seconda del carico di lavoro, può trattare **fino a 52.400 tonnellate all'anno di rifiuti**, composti per **40.000 tonnellate** dall'umido raccolto dai comuni coperti da Aemme Linea Ambiente e per **12.400 tonnellate dagli sfalci verdi**.

Questa biomassa, come spiegato

dal rappresentante di Asja **Stefano Moriondo**, viene opportunamente trattata per diventare, dopo circa due o tre mesi, compost che verrà successivamente venduto.

Parte del trattamento prevede inoltre la produzione di gas che, sempre trattato in loco, riesce a generare fino a 4 milioni di metri cubi annui di biometano, il quale

viene poi immesso grazie ad un sistema di tubi ad alta pressione nel sistema gestito da Snam.

L'impianto infine produce anche **una certa quantità di Co2**, che viene invece liberata in atmosfera.



Un gioco di squadra per l'ambiente



Un'inaugurazione che segna una svolta nella gestione territoriale dei rifiuti per Legnano e tutti i comuni coinvolti in Aemme linea Ambiente e che si inquadra in un nuovo modo di intendere lo smaltimento alla luce dei cambiamenti climatici di cui entrerà a far parte anche Neutalia, ricordata più volte dai presenti all'inaugurazione, come il sindaco **Lorenzo Radice**, **Marco**

Felisa e **Laura Ines Zanetti** in rappresentanza della Città Metropolitana di Milano, l'Amministratore Unico di Amga **Valerio Menaldi**, il Presidente di Asja, **Agostino Re Rebaudengo** e il Direttore Generale di Aemme Linea Ambiente, **Stefano Migliorini**.

*“Questo percorso fa parte di una transizione ecologica che dobbiamo compiere – ha detto il sindaco **Radice**, continuando- **attuando il percorso della “Tariffa Puntuale” con Ala, che porterà anche un risparmio ai cittadini.**”* Il sindaco ha poi lanciato lo sguardo al futuro, ribadendo come *“**Dobbiamo portare l'Alto Milanese a ritornare all'avanguardia sullo smaltimento dei rifiuti, che deve essere sempre meno scarto e sempre più valorizzato**”* ha poi concluso *“**Legnano è contenta di questo progetto ma non si ferma, chiederà sempre di più.**”*

Sempre di più è proprio quanto intende dare, ai giovani del



territorio, **Marco Felisa**,
Direttore del settore qualità
dell'aria di Città Metropolitana,
che prevede **l'organizzazione di
incontri e gite scolastiche** per
familiarizzare i giovani con
l'impianto *“Ci leghiamo
all'educazione, ad un **concetto
che deve passare**, e se loro ci
saranno per ascoltarci noi glielo*



daremo, perché progetti come questo vanno supportati, e noi lo supportiamo mettendo a disposizione anche le nostre conoscenze.”

*“Sono stato colto da un'emozione particolare nell'inaugurare questo impianto, **da una sensazione di orgoglio, orgoglio per una buona gestione**, che troppo spesso passa in secondo piano – ha aggiunto all'inaugurazione l'Amministratore Unico di Amga **Valerio Menaldi** – **Una buona gestione che è anche la ricerca di un punto di sintesi fra tutte le parti in causa** per la realizzazione dell'opera, che contribuisce all'interesse pubblico.”*



Un buona gestione lodata anche dal Direttore Generale di Aemme Linea Ambiente, **Stefano Migliorini**, il quale punta ora ad **ampliare il piano per arrivare all'economia circolare il prima possibile** *“L'idea che mi è subito venuta in mente è quella della circolarità. **L'impianto rappresenta in maniera plastica l'economia circolare**: entrano rifiuti, e ne esce metano che alimenta i camion dei rifiuti che prendono i rifiuti che generano metano e compost.”*

Ha concluso la presentazione dell'impianto, prima della benedizione di Monsignor **Angelo Cairati**, che ha ribadito le parole di papa Francesco per cui il clima dev'essere considerato come un bene di tutti e come tale va gestito, il Presidente di Asja, **Agostino Re Rebaudengo** che ha ribadito come *“Questo sia una degli impianti migliori del paese, non perché gli altri che abbiamo costruito in Italia siano fatti male ma **perché tutti i nostri impianti sono attenti alla quantità di Co2 che producono. La grande sfida del quotidiano è quella del cambiamento climatico.**”* Da qui l'idea di creare un impianto che avesse quante meno emissioni possibili e che *“**Sia rispettoso dell'ambiente e anche bello da vedere**, come impianto industriale, abbiamo messo attenzione anche all'estetica e al design.”*

Filippo Mairani

LA SCHEDA

Il via libera nel 2019

(l.naz.) - L'impianto Forsu si trova proprio accanto alla piattaforma ecologica di Amga di via Novara. Per favorire l'ingresso dei camion è stata costruita una strada parallela lunga 250 metri e larga 5 che accoglierà anche tutto il traffico diretto all'ecocentro.

Il via libera all'opera da parte della conferenza dei servizi era arrivato nell'estate del 2019. I lavori erano poi partiti nel luglio 2020 per concludersi alla fine dello scorso anno come previsto dal programma. L'impianto è stato progettato per trattare 52.400 tonnellate all'anno di rifiuti totali (40.000 di Forsu e 12.400 di sfalci verdi) e produrrà a regime 4 milioni di metri cubi annui di biometano, utili a soddisfare il fabbisogno di 2.857 famiglie, con un risparmio pari a 3.280 tonnellate di petrolio. Si stima che a Legnano saranno inoltre prodotte 14mila tonnellate all'anno di compost di qualità da vendere ad aziende florovivaistiche e a privati.



Asja e Amga: «Così il territorio attua l'economia circolare»

(l.naz.) - «L'impianto Forsu rientra a pieno diritto in quel modello di economia circolare che ci siamo impegnati a realizzare sul nostro territorio nell'ottica di valorizzare i rifiuti che sono prodotti e non di scararli». Lo ha rimarcato ieri il sindaco di **Legnano** Lorenzo Radice, che ha anche aggiunto: «So perfettamente che la realizzazione di quest'opera è stata al centro di un dibattito che si è protratto per anni, ma voglio sottolineare come, nel tempo, grazie a un processo di ascolto e confronto, il progetto è considerevolmente migliorato rispetto alla prima ipotesi in termini di attenzione all'ambiente e di efficienza. Questo non significa però che la nostra

attenzione verrà meno: ci impegneremo, infatti, affinché le richieste di tutela ambientale e di mitigazione visivo-paesaggistica avanzate dal Consorzio Parco Alto Milanese siano soddisfatte. Quest'opera è un tassello importante della nostra politica dei rifiuti e ambientale».

Soddisfatto ovviamente Valerio Menaldi, amministratore unico del gruppo **Amga**: «Questo progetto costituisce un approdo importante per il nostro gruppo. La potenzialità di crescita della produzione di biometano è oggi parte integrante dello scenario proiettato, in rapida evoluzione, verso la transizione energetica, ossia il passaggio dall'utilizzo di fonti di

produzione non rinnovabili a energie rinnovabili, meno inquinanti e più efficienti. Ad oggi in Italia sono 15 gli impianti di questo tipo, a conferma di come questa tecnologia sia ormai matura. Non solo: in un futuro prossimo gli stessi saranno deputati a colmare quella carenza del sistema impiantistico dedicato agli enti locali che, se per le altre frazioni merceologiche (carta, vetro, plastica, metalli, e altro) consente loro di realizzare l'economia circolare attraverso i canali e le filiere già esistenti, per la frazione organica presenta, appunto, maggiori difficoltà e prezzi spesso insostenibili per le piccole comunità locali». «Gli impianti di digestione

anaerobica per la produzione

di biometano e compost sono la soluzione tecnologica più avanzata per il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani» ha sottolineato a sua volta Agostino Re Rebaudengo, presidente di **Asja**, che ha poi aggiunto: «L'inaugurazione dell'impianto di **Legnano** è la dimostrazione che possiamo rendere l'Italia energicamente più indipendente e pulita producendo biometano e compost e applicando i migliori principi di economia circolare anche ai nostri rifiuti». Il discusso progetto **Neutalia** (di cui sono attori ALA, **Agesp** e Cap Holding) si pone peraltro in complementarità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I dirigenti di Amga e Asja brindano insieme ai sindaci e alle autorità del territorio dopo il taglio del nastro al nuovo impianto di via Novara (Pubbilfoto)



Inaugurato l'impianto per il biometano

LINK: <https://primamilanoovest.it/attualita/inaugurato-limpianto-per-il-biometano/>



Inaugurato l'impianto per il biometano. La struttura, realizzata in via Novara a **Legnano**, tratterà 52mila tonnellate di rifiuti organici l'anno. Attualità **Legnano** e Altomilanese, 10 Marzo 2022 ore 17:55 Inaugurato a **Legnano** l'impianto di produzione di biometano e compost dalla digestione anaerobica della frazione organica del rifiuto solido urbano della raccolta differenziata. Inaugurato l'impianto Forsu di **Legnano**. Presenti alla cerimonia di inaugurazione, andata in scena nella mattinata di oggi, giovedì 10 marzo 2022, il sindaco di **Legnano** Lorenzo Radice, i rappresentanti della Città metropolitana di Milano Marco Felisa e Roberto Parma, l'amministratore unico del Gruppo **Amga** Valerio Menaldi, il presidente di **Asja** Agostino Re Rebaudengo e il direttore generale di **Aemme** Linea ambiente Stefano Migliorini. L'impianto, realizzato accanto alla piattaforma ecologica di via Novara, è

stato costruito nei due anni del covid da **Asja**, su concessione di **Amga** e Ala, e si compone in due sezioni, una per la produzione di compost di qualità che già nelle prossime settimane inizierà a ricevere la frazione verde raccolta nei 18 comuni gestiti da Ala, e un'altra sezione dedicata alla produzione di biometano. Anche quest'ultima sarà attivata nelle prossime settimane, una volta completati i collaudi tecnici di sicurezza. Produrrà biometano e compost dai rifiuti umidi. Questo nuovo impianto tratta di innovazione, dal rifiuto organico alla produzione di biometano e compost di qualità, ed è questo lo scopo che ha portato alla realizzazione di quello che il sindaco Radice ha definito «un progetto di territorio con una visione lunga». Di strutture analoghe se ne contano solo 15 in tutta Italia. Le stime parlano di 40mila tonnellate di rifiuti organici e 12.400 di sfalci di verde pubblico che saranno

trattati in un anno; 14mila saranno le tonnellate di compost e 4 i milioni di metri cubi di biometano che usciranno dall'impianto nell'arco di 12 mesi. Il biometano prodotto potrà soddisfare l'esigenza di quasi tremila famiglie e potrà essere destinato all'utilizzo per i mezzi di trasporto, con un risparmio in termini di petrolio di circa 3mila tonnellate in un anno. Il compost prodotto invece potrà essere usato a scopo agricolo con l'obiettivo di ridurre l'impiego di fertilizzanti chimici. «Un passo avanti verso l'economia circolare» «L'impianto Forsu rientra a pieno diritto in quel modello di economia circolare che ci siamo impegnati a realizzare per il nostro territorio nell'ottica di valorizzare i rifiuti che sono prodotti e non di scartarli» ha sottolineato ancora Radice. «L'inaugurazione dell'impianto di **Legnano** oggi è la dimostrazione che possiamo rendere l'Italia energeticamente più indipendente pulita,

produrre biometano e compost e applicare i migliori principi di economia circolare anche ai nostri rifiuti» ha dichiarato Agostino Re Rebaudengo, presidente di **Asja**. 5 foto
[Sfoggia la gallery](#)

Il biometano ci salverà. Inaugurato l'impianto FORSU a **Legnano**

LINK: <https://www.settenews.it/il-biometano-ci-salvera-inaugurato-limpianto-forsu-a-legnano/>



Il biometano ci salverà. Inaugurato l'impianto FORSU a **Legnano** Redazione 10 Marzo 2022 Alto Milanese Taglio del nastro questa mattina, giovedì 10 marzo, a **Legnano** per il nuovo impianto FORSU completato in via Novara, a ridosso della piattaforma ecologica. Qui sarà trattata la frazione umida dei rifiuti differenziati e trasformata in compost, nonché in biometano. L'inaugurazione ufficiale del sito è avvenuta alla presenza del sindaco Lorenzo Radice, di Marco Felise di Città Metropolitana, di Agostino Re Rebaudengo, presidente di **Asja**, dell'amministratore delegato del gruppo **AMGA**, Valerio Menaldi, e del direttore generale di **Aemme** Linea Ambiente, Stefano Migliorini, che hanno salutato l'avvio della nuova struttura, sottolineando la sua importanza sul fronte dell'eco sostenibilità e della tutela ambientale, quindi per il suo inserirsi

perfettamente nel ciclo produttivo delle energie rinnovabili. L'impianto è stato costruito e sarà gestito dalla società **Asja**, su concessione di **AMGA** e ALA, ed impiegherà una decina di addetti nelle varie fasi di lavorazione dell'umido. I capannoni che costituiscono la struttura rappresentano le tappe di pulizia e lavorazione che il rifiuto organico subisce, prima di diventare fertilizzante per impieghi agricoli, e anche biometano che sarà ceduto, ed immesso direttamente da via Novara, alla rete SNAM. Il rifiuto organico è trattato all'interno di un sistema chiuso. Il gas prodotto dalla digestione anaerobica della frazione umida diventa biometano, una volta depurato. Il materiale "digestato" diventa compost di qualità. L'impianto di **Legnano** tratterà 52mila e 400 tonnellate di rifiuti organici in dodici mesi, producendo 4 milioni di metri cubi di biometano all'anno. Alla cerimonia di

inaugurazione del sito hanno partecipato anche i sindaci dei diciotto Comuni del territorio, i cui rifiuti umidi saranno conferiti nell'impianto, funzionante tra un paio di settimane.



AMBIENTE & TERRITORIO

Biometano, al via l'impianto di Legnano

Dai rifiuti organici al biometano. A Legnano parte l'impianto di Asja, che produrrà 4 milioni di metri cubi l'anno di gas verde da forsu. Re Rebaudengo: "Rendiamo l'Italia energeticamente più indipendente e pulita"



Nuova capacità produttiva per contribuire a sganciare il mix energetico italiano dalle **fonti fossili** e dalle forniture estere, migliorando al tempo stesso la gestione della frazione più critica dei **rifiuti urbani**. È stato inaugurato a a **Legnano**, comune della Città Metropolitana di Milano, il nuovo impianto di produzione di **biometano** e compost dalla **frazione organica dei rifiuti solidi urbani** raccolta in maniera differenziata sul territorio dei 18 comuni serviti dal gestore ALA. Costruito e gestito da **Asja** su concessione di AMGA e ALA, l'impianto tratterà **52mila 400 tonnellate all'anno di rifiuti** totali (40mila di FORSU e 12mila 400 di sfalci verdi) e produrrà a regime **4 milioni di metri cubi annu**

[Privacy & Cookies Policy](#)

soddisfare il fabbisogno di 2mila 857 famiglie, con un risparmio pari a 3mila 280 tonnellate di petrolio.

“Gli impianti di **digestione anaerobica** per la produzione di biometano e compost sono la soluzione tecnologica più avanzata per il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani – afferma **Agostino Re Rebaudengo**, Presidente di Asja – l’inaugurazione dell’impianto di Legnano oggi è la dimostrazione che possiamo rendere l’Italia **energeticamente più indipendente e pulita**: produrre biometano e compost e applicare i migliori principi di economia circolare anche ai nostri rifiuti”.

Secondo i dati di **Federmetano** nel 2020 erano **13** gli impianti a biometano da forsu operativi (con quello di Asja nel frattempo sono diventati 15) per una produzione annua di **oltre 160 milioni di metri cubi** di gas naturale. Un alleato prezioso nella sfida per la **decarbonizzazione** del nostro sistema energetico. L’uso in autotrazione del biometano prodotto a livello nazionale, spiega Federmetano, garantisce ad esempio una **riduzione della CO2 pari all’85-90%** rispetto all’alimentazione a benzina. Ma produrre biometano oggi significa anche contribuire ad affrancare l’Italia e l’intera Ue dalle forniture di gas naturale dalla Russia. Anche per questo nella bozza di piano **REPowerEU**, presentato nei giorni scorsi dalla Commissione europea per **affrancare l’Ue dalle fonti fossili russe**, si prevedono misure di stimolo della produzione di **biometano**, con l’obiettivo di arrivare a **35 miliardi di metri cubi** entro il 2030 “grazie alla biomassa sostenibile, come i rifiuti”.



REDAZIONE RICICLA.TV

10/03/2022

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *